



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

DECRETO DI COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE TECNICO-SCIENTIFICA PER LA VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI RELAZIONI TRA ATTIVITÀ DI ESPLORAZIONE PER GLI IDROCARBURI E AUMENTO DI ATTIVITÀ SISMICA NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA COLPITA DAL SISMA DEL MESE DI MAGGIO 2012

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante l'istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile, e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2002, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2002, n. 207;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 luglio 2008, recante modifiche all'organizzazione interna del Dipartimento della protezione civile, registrato alla Corte dei Conti in data 10 settembre 2008, reg. n. 9, fog. n. 309;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 dicembre 2010, n. 286;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2010, registrato alla Corte dei Conti il 17 novembre 2010, Registro 19, foglio 24, con il quale il dott. Franco Gabrielli è stato nominato Capo del Dipartimento della protezione civile;

VISTE le delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato fino al 29 luglio 2012 lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo;

VISTO il decreto-legge del 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122 ed in particolare l'articolo 1, comma 2, che ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati nell'attuazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori dei comuni colpiti delle tre regioni;

VISTA la lettera del 29 giugno 2012, con cui il Presidente della Regione Emilia Romagna - Commissario delegato ex decreto-legge convertito n. 74/2012 chiede al Dipartimento della protezione civile *"relativamente a possibili relazioni tra le attività di esplorazione finalizzata alla ricerca di campi di idrocarburi e l'aumento di attività sismica nell'area interessata da detta attività ... di attivare ... la Commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la protezione civile, eventualmente rimodulata ... in riferimento alla specificità dell'argomento"*.

VISTA la nota del Capo del Dipartimento della protezione civile del 5 ottobre 2012, con cui si comunicano al Presidente della Regione Emilia Romagna - Commissario delegato gli esiti dell'istruttoria all'uopo avviata;

VISTA l'ordinanza n. 76 del 16 novembre 2012 del Presidente della Regione Emilia Romagna - Commissario delegato, con la quale:

- si valuta la congruità dell'istruttoria compiuta dal Dipartimento della Protezione Civile di cui si accolgono le conclusioni, ivi compreso l'elenco dei componenti della Commissione stessa;
- si autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile a costituire una Commissione tecnico-scientifica in base alle scelte indicate nelle premesse della stessa ordinanza;
- si dispone che i relativi oneri siano posti a carico del Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate in Emilia, di cui all'articolo 2 del decreto-legge convertito n. 74/2012 e non potranno superare complessivamente la somma di € 50.000 (cinquantamila/00);

VISTA l'ordinanza n. 81 del 23 novembre 2012 del Presidente della Regione Emilia Romagna - Commissario delegato, con la quale si specifica che "dagli esiti e dalle valutazioni richieste alla Commissione possono derivare indicazioni utili ai fini della ricostruzione e pianificazione urbanistica e territoriale dell'area interessata dal sisma implementando in tal modo il quadro delle conoscenze avviato con l'approvazione del Programma per gli studi di Microzonazione Sismica";

DECRETA

Art. 1

È istituita, per le motivazioni di cui alle premesse, con effetto immediato, la Commissione internazionale incaricata di valutare le possibili relazioni tra attività di esplorazione per gli idrocarburi e aumento di attività sismica, nell'area colpita dal terremoto dell'Emilia Romagna nel mese di maggio del 2012.

Art. 2

La Commissione è così costituita:

Harsh Gupta (PRESIDENTE). Professore, attualmente presso il National Geophysical Research Institute (N.G.R.I.), Hyderabad, India. Vice Presidente dell'International Union of Geodesy and Geophysics (IUGG); Presidente dell'Expert Group on Natural and Human Induced Environmental Hazards and Disasters in Asia and Pacific; Componente dell'ICSU Planning Group on Natural and Human-induced Hazards and Disasters. Esperto di sismicità indotta.

Paolo Gasparini (COMPONENTE E SEGRETARIO). Professore emerito di Geofisica dell'Università di Napoli "Federico II". Presidente di AMRA, centro di competenza nel settore

dell'Analisi e Monitoraggio del Rischio Ambientale, struttura permanente di ricerca per lo sviluppo di metodologie innovative applicate alle problematiche ambientali. Componente e segretario della Commissione ICEF di cui in premessa. Esperto di sismologia.

Ernst Huenges (COMPONENTE). Direttore dell'International Centre for Geothermal Research al German Research Centre for Geosciences (GFZ). Capo della sezione Reservoir Technologies e dei laboratori di petrofisica del GFZ. Esperto di tecnologie di perforazione.

Paolo Scandone (COMPONENTE). Professore ordinario di Geologia strutturale, in quiescenza, dell'Università di Pisa. Esperto nella comprensione del quadro tettonico, sismotettonico e cinematico dell'area centro-mediterranea in base all'interpretazione di dati geologici di superficie e di informazioni sulle strutture profonde derivanti dall'analisi di profili sismici a riflessione e di pozzi per ricerche di idrocarburi.

Franco Terlizze (COMPONENTE). Ingegnere, Dirigente generale della Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche del Dipartimento per l'Energia presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Mark Zoback (COMPONENTE). Professore della Stanford University (USA). Componente del Secretary of Energy Committee on Shale Gas Development (2011-2012); Componente del NAE Committee Investigating Deepwater Horizon Accident (2010-2011); Presidente dell'American Rock Mechanics Association (2011); Presidente dello Scientific Earthquake Studies Advisory Group of USGS (2007-2011). Esperto nello studio campi di sforzo nella crosta terrestre e in geomeccanica.

Art. 3

La Commissione internazionale di cui all'art. 1, sulla base dello stato dell'arte delle conoscenze scientifiche al momento disponibili, dovrà produrre un rapporto che risponda ai seguenti quesiti:

1. è possibile che la crisi sismica emiliana sia stata innescata dalle ricerche sul sito di Rivara effettuate in tempi recenti, in particolare nel caso siano state effettuate delle indagini conoscitive invasive, quali perforazioni profonde, immissioni di fluidi, ecc.?
2. è possibile che la crisi sismica emiliana sia stata innescata da attività di sfruttamento o di utilizzo di reservoir, in tempi recenti e nelle immediate vicinanze della sequenza sismica del 2012?

La Commissione tecnico-scientifica dura in carica sei mesi dalla data di insediamento.

La Commissione tecnico-scientifica potrà avvalersi, per il tramite del Dipartimento della protezione civile, del supporto di tutte le componenti tecnico-scientifiche individuate nell'ambito dei Centri di Competenza per il rischio sismico operanti nell'area di interesse nazionale, in funzione delle esigenze connesse all'espletamento delle attività previste dal presente articolo.

Art. 4

Ai componenti della Commissione verrà assicurato il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio, fino ad un massimo di 2 riunioni, previa autorizzazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, sulla base del trattamento economico di missione previsto per i dirigenti di I fascia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, qualora non assunte direttamente dal Dipartimento della Protezione Civile.

Per l'attività prestata, in linea con gli standard internazionali, ai componenti non italiani della Commissione verrà corrisposto un compenso "una tantum" pari ad € 3.000,00 (tremila/00) netti ciascuno.

Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede a valere sul Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate in Emilia, ai sensi dell'ordinanza n. 76 del 16 novembre 2012 del Presidente della Regione Emilia Romagna - Commissario delegato ex art. 1, comma 2, del decreto-legge convertito n. 74/2012.

Art. 5

Il supporto del Dipartimento della protezione civile alla Commissione tecnico-scientifica è assicurato dagli Uffici "Rischio Sismico e Vulcanico" e "Relazioni Istituzionali", senza oneri aggiuntivi.

Le valutazioni e gli esiti della Commissione tecnico-scientifica saranno trasferiti alla Segreteria tecnica appositamente istituita, presso il Servizio geologico sismico e dei suoli della Regione Emilia Romagna, con l'ordinanza n. 81 del 23 novembre 2012. È compito di tale Segreteria tecnica acquisire le valutazioni e gli esiti sopra menzionati e renderli operativi ai fini della ricostruzione e della pianificazione urbanistica e territoriale dell'area interessata dal sisma.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo secondo la normativa vigente.

Roma, 11 DIC. 2012

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Franco Gabrielli

